

AFRICA, PANE della SPERANZA

Il Pane dell'Eucaristia che Cristo ci offre è carico di speranza per la vita e la gioia che ci trasmette. Metafora del Pane della Speranza è la **MIETITURA**: il tempo del raccolto è il tempo della festa che, dopo tanta sofferta attesa, comincia a realizzare la speranza per il pane che con i chicchi di grano si realizzerà.

Animatore: Concludiamo questo nostro incontro pensando a Maria.

Lei non ha tenuto per sé il dono ricevuto, ha pensato all'umanità intera e fin dall'inizio annunciò a tutti le meraviglie che il Signore compie con i poveri, i deboli, gli umili, gli affamati, le vittime del potere.

CANTO: PANE DEL CIELO (GEN ROSSO)

Pane del cielo sei tu, Gesù,
via d'Amore: tu ci fai come te.
Pane del cielo sei tu, Gesù,
via d'Amore: tu ci fai come te.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi,
ma ci porti con te
nella tua casa,
dove vivremo insieme a te
tutta l'eternità. **Rit.**

No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi,
per nutrirci di te,
Pane di vita;
ed infiammare col tuo Amore
tutta l'umanità.

No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi.
E chi vive di te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. **Rit.**



Oratorio "Halad Kinabuhì"

La mia vita è un'offerta

VEGLIA MISSIONARIA

Cappella dell'Annunziata ~ 30 Ottobre 2010

CANTO: IL PANE

**Dove troveremo tutto il pane
per sfamare tanta gente,
dove troveremo tutto il pane
se non abbiamo niente.**

Io sono un tipo molto bello
Io sono intelligente
Io sono molto furbo
Io non sono niente.

Io possiedo solo cinque pani,
io possiedo solo due pesci,
io possiedo un soldo soltanto..
io non possiedo niente. **Rit.**

**Dove troveremo tutto il pane
per sfamare tanta gente,
dove troveremo tutto il pane
se non abbiamo niente.**

Io so suonare la chitarra
io so dipingere, fare poesie,
io so scrivere e penso molto..
io non so fare niente. **Rit.**

**Dio ci ha dato tutto il pane
per sfamare tanta gente,
Dio ci ha dato tutto il pane
anche se non abbiamo niente.**



Animatore: Nel nome del Padre..

Letttore: Nella vita della Chiesa dire "Ottobre" significa, automaticamente, dire "Ottobre Missionario" o "mese della missione". Dopo la sua morte e risurrezione, Gesù ha affidato alla Chiesa il compito di continuare l'opera da lui iniziata, la sua missione. Ottobre è il mese in cui, in modo tutto particolare, la comunità cristiana fa memoria e si riappropria del suo impegno missionario.

Dal 1927, in Ottobre, si celebra la Giornata Missionaria Mondiale.

Letttore: La nostra è una storia segnata dall'attesa. Ci sarà un tempo in cui Dio ricondurrà i popoli da ogni schiavitù, li riunirà da ogni dispersione, ricomporrà i conflitti nella pace, risanerà le ferite, rinnoverà il mondo.

L'attesa dei secoli in verità si è compiuta nella venuta del Messia promesso, ma allora, per noi, che senso ha l'attesa?

"Sentinella quanto resta della notte?" (Is 21,11)

1L.: Il numero di coloro che non conoscono Cristo e non fanno parte della Chiesa, è in continuo aumento. In questi ultimi anni risulta raddoppiato.

2L.: Per questa umanità immensa amata dal Padre, che per essa ha inviato suo Figlio, è evidente l'urgenza della Missione.

1L.: Un immenso numero di uomini attende Cristo. Ampi spazi umani e culturali non hanno ancora ascoltato l'annuncio del Vangelo e non beneficiano della presenza della Chiesa, è necessario unire tutte le forze.

2L.: Siamo all'inizio del terzo millennio della Redenzione, ma coloro che non hanno ricevuto il primo annuncio di Cristo, sono la maggioranza dell'umanità.

1L.: Nuovi popoli compaiono sulla scena mondiale, anche essi hanno diritto a ricevere l'annuncio della salvezza. La Missione "ad gentes" è ancora agli inizi.

Letttore: A parte i vincitori dell'annuale "Premio Bontà", dobbiamo ammettere che da bambini, quando a scuola ci chiedevano un pezzo della nostra gustosa merenda, non è che facessimo i pezzi di gioia, a meno che non si trattasse del fidanzatino o fidanzatina di turno. Insomma, fin da piccoli abbiamo capito che condividere il "companatico" non è mai facile, soprattutto quando, avendo molta fame, abbiamo a disposizione solo uno spuntino!

Il tema missionario scelto in Italia per questo anno pastorale, "**Spezzare pane per tutti i popoli**", vuole richiamare, al contrario, la bellezza e la gioia della condivisione, specie se si tratta del bene più prezioso che abbiamo a disposizione: l'amore di Dio che si manifesta in tanti modi, primo e più importante fra tutti, nel dono dell'Eucaristia.

Animatore: Come gli Apostoli con Maria nel cenacolo vogliamo invocare lo Spirito Santo perché ci rinnovi e ci consacri nella verità e faccia di noi testimoni autentici del Vangelo.

Ad ogni invocazione cantiamo:

**Rit.: Vieni Spirito, forza dall'alto nel mio cuore,
fammi rinascere Signore, Spirito! (x 1)**



1L.: Spirito di Dio, che alloggiasti nel seno e nel cuore della Vergine di Nazareth, vieni, soffia libero e liberatore, vincitore del peccato e della morte.
Rit.

2L.: Spirito di Dio, che scendesti sul Figlio, ti impadronisti di Lui per inviarlo ad annunciare la Buona Notizia ai poveri e la libertà ai prigionieri, vieni, spazza via le nostre paure e i nostri pregiudizi, spalanca le porte del nostro cuore e rendici chiesa, aperti al mondo in attesa, liberi nella parola, coe-

renti nella testimonianza, invincibili nella speranza. **Rit.**

3L.: Spirito di Dio che sei l'anima del regno, Tu che annienti la prepotenza e l'ipocrisia, e alimenti la fiamma della giustizia e della liberazione, vieni, perché fatti nuovi da te, possiamo essere Chiesa che annuncia nel servizio fraterno e con la testimonianza della vita. **Rit. (x2)**

Letttore: *Dal Vangelo secondo Giovanni (6, 1-14)*

In quel tempo, Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che aveva compiuto, diceva:

«Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!».

OCEANIA, PANE della VITA

Nutrirsi del Pane Eucaristico sostiene la vita dello spirito per affrontare meglio le difficoltà della vita quotidiana. Metafora del Pane della Vita è la **SPIGA DI GRANO** che rappresenta la forma di vita generata dal seme e che verrà restituita poi come energia vitale nel pane.



ASIA, PANE dell'AMICIZIA

Nutrirsi del Pane Eucaristico e ascoltare la Parola di Dio, conformandoci ad essa, ci rende "amici" di Cristo, commensali al banchetto dello stesso Pane. Metafora del Pane dell'Amicizia è la **MENSA**: gli amici sono coloro che gustano la vita attorno ad un banchetto in festa, come Cristo che ci ha chiamato amici alla mensa dell'Ultima Cena.

EUROPA, PANE del PERDONO

Il Pane dell'Eucaristia trova nel Perdono una vitale condizione. Metafora che richiama e allude al Pane del Perdono è quella della **MACINA**: come il Pane è fatto dalla farina dei chicchi di grano frantumati, così il perdono, frantuma gli ostacoli della riconciliazione con Dio e con i fratelli.

AMERICA, PANE del MARTIRIO

L'Eucaristia è frutto e segno del Martirio del Signore per noi. Metafora che richiama e allude al Pane del Martirio è quella delle **BRICIOLE**. Come le briciole sono frammenti di pane spezzato, così i Martiri dicono con la loro vita lo spezzarsi di Cristo per noi.